



## Il club delle promesse (2004)

**Una commedia molto leggermente drammatica.**

Un film di Marie-Anne Chazel con Giovanna Mezzogiorno, Pierre Palmade, Nathalie Corré, Franck Dubosc, Marthe Villalonga, François Morel. Genere Commedia durata 93 minuti. Produzione Francia 2004.

Uscita nelle sale: venerdì 19 novembre 2004

Tre amici affrontano la vita di tutti i giorni fra problemi d'amore e drammi quotidiani. L'opera prima della regista francese Marie-Anne-Chazel ci fa sorridere e riflettere con leggerezza.

**Mattia Nicoletti - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Il cinema italiano non ha ancora la forza per essere presente, in maniera rilevante, sugli schermi esteri, tuttavia, gli attori nostrani, appaiono qua e là a dimostrazione che la nostra new wave cinematografica inizia a portare risultati. E il caso della Bellucci, di Valeria Bruni Tedeschi, di Raoul Bova, e oggi anche di Giovanna Mezzogiorno nel film francese Il club delle promesse. L'opera prima dell'attrice-sceneggiatrice-regista Marie Anne-Chazel, è una commedia sui valori dell'amicizia, immediata, semplice, anche se non priva di qualche difetto.

Tre amici per la pelle, Yann, Kathy e Tara, al termine di un'infanzia vissuta insieme, si ritrovano a Parigi dopo i trent'anni. Yann, omosessuale dichiarato, prende la vita con filosofia e cinismo lavorando come stilista; Tara, bruttina e ben in carne, imperversa scegliendosi dei partner boriosi al limite della sopportazione; Kathy, bella e scorbutica, si perde nell'amministrazione di un'agenzia di pubblicità, rifiutando ogni rapporto con l'altro sesso, tantopiù se colleghi. Un'improvvisa malattia di Yann metterà tutto in discussione. Tutto tranne l'amicizia.

Leggero, ironico, a volte non fluido, Il club delle promesse è un film da apprezzare per l' "ensemble" di amici e attori, che può ricordare Gli amici di Peter per il dramma del protagonista e per la semplicità che ne regola i rapporti. Apprezzabili, quindi, le interpretazioni. Quella del protagonista assoluto Pierre Palmade (Yann), la Tara di Nathalie Corré, e la Kathy di Giovanna Mezzogiorno, che esprime durezza e romanticismo come il suo personaggio richiede. Per sorridere. senza impegno, e riflettere sull'amicizia.